

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00108119
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	area ad uso funerario
OGTT - Precisazione tipologica	necropoli
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricognizione archeologica
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Montecilfone, loc. Staffiglione/Casalvecchio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Montecilfone

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Montecilfone
---------------	--------------

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL	
------------------	--

POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	seminativo
RCGD - Data	2015
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCD - Data	2015/05
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Tardo Impero
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	tardo romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	a nord di Montecilfone, a circa 12 km dalla costa adriatica
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	collina
GEL - GEOLOGIA	
GELD - Definizione	Argille verdastre, marne e sabbie del Pliocene inferiore
GELC - Riferimento carta geologica	Carta Geologica d'Italia, F. 154, Larino
USD - USO DEL SUOLO	
USDT - Tipo di utilizzo	agricolo
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione

In località Staffiglione/Casalvecchio, nel comune di Montecilfone (CB), a seguito di una serie di ricognizioni archeologiche di superficie mirate, condotte dalla Soprintendenza Archeologia del Molise, sono state identificate, tre emergenze archeologiche, ascrivibili a tre diverse cronologie. Maggiormente evidenti appaiono i resti di un insediamento, o almeno di una villa, di età romana, come testimoniato da frammenti di dolia, tegole, coppi, laterizi di vario genere, oltre che di ceramica fine da mensa, fra cui numerosi frammenti in sigillata italica. La struttura romana, così ben visibile in superficie, si colloca nella porzione N della particela 122, f. 3 Comune di Montecilfone e nelle particelle 141, 121 e 119. È possibile, inoltre, che gli avanzi di un vecchio fabbricato in disuso, esistenti nella particella 196, passano insistere su strutture di età romana. A questo complesso insediativo è da riferire un probabile piano pavimentale, in schegge lapidee, visibile sulla scarpata prospiciente l'asse stradale della Strada Provinciale Montecilfone Le Guardate, e, molto probabilmente, delle fosse granaie riempite con terra rossa, evidenziate nell'area scavata, nelle particelle 119 e 121. Nell'area oggetto di scavo, oltre a 10 fosse granaie, si rinvennero anche cinque tombe a fossa integre, riferibili, in base agli oggetti di corredo al IV d.C. Lo scavo è stato incentrato in quest'area in quanto, durante la ricognizione di superficie si erano viste, nel terreno arato, numerosi frammenti di ossa umane. Vi era il concreto rischio che l'intera necropoli fosse stata raggiunta e totalmente compromessa dalle arature, come documentato nel caso della tomba 1. In realtà, l'indagine archeologica ha permesso di verificare che solo le tombe più superficiali, che rientrano cioè entro i 50 cm di profondità, sono state totalmente asportate e distrutte dalle lavorazioni agricole. Mentre, le sepolture poste a quota maggiore, si sono, fortunatamente, conservate, rivelando dati archeologici di estremo interesse. La tomba 3 era appoggiata a una delle fosse granaie, testimoniando, quindi, in modo evidente, il rapporto stratigrafico esistente tra la struttura di età romana e il sepolcreto successivo. L'inumato, parzialmente sconvolto dai lavori di aratura recava come unico oggetto di corredo residuo, una moneta in bronzo riferibile all'imperatore Giuliano II l'Apostata (330 – 363 d.C.) che regnò tra il 361 e il 363 d.C. La moneta, un piccolo bronzo di gr. 2,30, reca sul dritto un busto di ademato con barba a destra, sul retro una figura centrale in piedi. La vicina tomba 2, invece, si presentava praticamente integra; unico elemento di disturbo postdeposizionale è costituito dalla copertura della fossa, realizzata in pietre e tegole, parzialmente raggiunta e disturbata dall'azione dell'aratro. La fossa, apparentemente coperta sola porzione inferiore, conteneva uno scheletro di un individuo adulto in perfetto stato di conservazione deposto in posizione supina con le braccia incrociate sul pube. Lo scheletro, attualmente in corso di analisi da parte di antropologi fisici, mostra una robusta costituzione che farebbe propendere per un'attribuzione al sesso maschile. Il corredo funebre era costituito da un bacile/piatto in ceramica posto ai piedi, da numerose borchiette di ferro sempre nei pressi dei piedi, forse interpretabili come elementi di calzature. Vicino al cranio, invece, erano deposti due vasi di vetro, di ottima fattura, in particolare, un bicchiere, a sinistra del cranio, mentre sulla destra, un vaso anch'esso in vetro munito di ansa, forse una brocca o un'anforetta. Anche l'inumato di questa tomba doveva avere una moneta in bocca, coeva alla precedente. Il bicchiere di vetro è riferibile al "tipo Isings 106c", elemento che conferma la datazione già offerta dalla moneta dell'imperatore Giuliano l'Apostata. Si tratta, quindi, di sepolture che

esulano dal tradizionale costume funerario romano del tempo, facendo ipotizzare l'appartenenza degli individui sepolti a un ambiente in cui in convivio e i suoi strumenti fossero particolarmente importanti. È possibile, inoltre, che ci troviamo di fronte a seppellimenti di individui allogeni provenienti dal mondo centro europeo forse reclutati in Italia a scopo militare. L'ultima fase del sito è quella riferibile al Medioevo a cui sono riconducibili delle strutture scavate nella terra di forma circolare, poste a distanza regolare, riempite di terra nera, pietre, carboni, ossa animali e frammenti di ceramica del tipo protomaiolica. Queste fosse, almeno 6, di dimensioni di circa 1,50 m., risultano scavate nel banco sabbioso naturale per una profondità cospicua che raggiungeva quasi 2 m. Le fosse granaie di età romana non subiscono mai interferenze, almeno nell'area indagata, dalle strutture di età medievale pur essendo a esse contigue, mentre le tombe tardo imperiali, che si sovrappongono alle fosse granaie, sono intercettate e parzialmente intaccate da quelle medievali. All'età medievale, inoltre, potrebbero essere attribuite anche le scorie in ferro che si rinvennero in superficie sia nell'area nella necropoli che nella zona interessata dai resti attribuibili alla villa romana.

NCS - Interpretazione necropoli tardo antica

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPD - Definizione/tipo /percentuale ossa umane 80% ceramica/vasi 20% ferro/chiodi 5%

MTPS - Densità media

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione scavo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 42/2004, art.13

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo Montecilfone/AF108119a

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo estratto di mappa catastale

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo rilievo stratigrafico

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo Pubblicazione del vincolo

FNTD - Data

2015/09/01

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2017

CMPN - Nome

Di Giandomenico Lidia

RSR - Referente scientifico

Colombo Diletta

**FUR - Funzionario
responsabile**

Colombo Diletta